



21 Agosto 2023

Kennedy: gli F-16 all'Ucraina saranno «un disastro per l'umanità»

Il candidato presidenziale USA Robert F. Kennedy Junior ha dichiarato che l'incombente consegna di aerei da combattimento F-16 americani all'Ucraina non impedirà il «crollo» dell'esercito di Kiev e andrà solo a beneficio del complesso militare-industriale.

Il conflitto ucraino dovrebbe essere risolto attraverso i negoziati, sostiene RFK Jr. in un thread su Twitter, affermando che la fornitura di F-16 a Kiev è stata una «grande decisione per l'industria della difesa, ma un disastro per l'Ucraina e umanità».

«Gli F-16 non fermeranno il collasso dell'esercito ucraino (che secondo alcuni esperti è imminente). Questi aerei richiedono molto addestramento e manutenzione. Questo non è un film», ha sottolineato Kennedy.

Il candidato presidenziale sfidante di Joe Biden nel Partito Democratico USA si è a lungo opposta all'aiuto occidentale all'Ucraina, guidato da Washington, sostenendo che gli Stati Uniti dovrebbero ammettere il loro «fallimento» nel Paese e concentrarsi invece sulle questioni interne.

Robert F. Kennedy Jr

A great decision for the defense industry, but a disaster for Ukraine and humanity. Why not negotiate?



thehill.com

1:27 AM · 20 ago 2023

L'approvazione degli F-16 da parte degli Stati Uniti porta nuove speranze per la lunga battaglia dell'Ucraina. Il timbro di approvazione degli Stati Uniti sul trasferimento di F-16 in Ucraina dai Paesi Bassi e dalla Danimarca offre ottimismo per portare i preziosi aerei da guerra sul campo di battaglia il prima possibile per dare Ky ...

La critica di Kennedy alla consegna del jet da combattimento arriva dopo che Washington ha consentito ai suoi alleati europei di riesportare aerei più vecchi in Ucraina, e ore prima che la mossa fosse annunciata ufficialmente da Danimarca e Paesi Bassi.

L'imminente consegna è stata annunciata domenica dal primo ministro olandese Mark Rutte mentre ospitava il presidente ucraino Zelens'kyj in una base aerea militare a Eindhoven.

«Oggi possiamo annunciare che i Paesi Bassi e la Danimarca si impegnano a trasferire gli aerei F-16 all'Ucraina e all'aeronautica militare ucraina, compresa la cooperazione con gli Stati Uniti e altri partner una volta soddisfatte le condizioni per tale trasferimento», ha affermato il Rutte in una conferenza stampa.

Contemporaneamente, il ministero della Difesa danese ha rilasciato una dichiarazione in cui conferma il suo impegno a fornire a Kiev F-16 dal suo inventario, una volta soddisfatte determinate «condizioni», le quali «includono, ma non sono limitate a, personale F-16 ucraino selezionato,

testato e addestrato con successo, nonché le necessarie autorizzazioni, infrastrutture e logistica».

Kiev ha richiesto a lungo aerei moderni, così come altre armi sempre più sofisticate, dai suoi sostenitori occidentali, sostenendo che gli aerei l'avrebbero aiutata a invertire le sorti del conflitto con la Russia, che va avanti dal febbraio 2022.

Mosca ha ripetutamente sollecitato l'Occidente collettivo per fermare le consegne militari, sostenendo che avrebbero solo prolungato le ostilità piuttosto che cambiarne l'esito finale.

È stato riportato che alcuni piloti ucraini sarebbero già stati addestrati all'uso degli F-16 in Occidente, con corsi accelerati che tuttavia lasciano parecchi dubbi, visti i tempi naturali di addestramento.

Non è escluso, sostiene una voce che circola in rete, che a pilotare eventuali F-16 schierati in Ucraina non saranno piloti ucraini, ma, più o meno segretamente, piloti di Paesi NATO che subentrerebbero come mercenari per salvare le apparenze del conflitto non ancora dichiarato tra il Patto Atlantico e Mosca.

In questa prospettiva, avremmo piloti NATO su aerei NATO che attaccano i russi, ma fuori dalla possibilità di etichettare gli scontri come guerra effettiva – insomma, la storia dell'Ucraina dell'ultimo anno.

Gli F-16 fanno parte dell'oscuro teatro dell'assurdo dei Paesi NATO che dapprima negano a Kiev la fornitura di una qualche arma, per poi fornirla dopo poche settimane – da carri Leopard a, ora, i caccia F-16 (che costeranno agli USA 2 miliardi di dollari), con il limite, sempre più vicino, delle armi nucleari.

Come riportato da *Renovatio 21*, il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov ha recentemente ricordato che gli F-16 sono in grado di trasportare testate atomiche.